



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

097

16 SET. 2020

DECRETO N. DEL

OGGETTO: Definizione del percorso di attivazione della struttura sanitaria sperimentale residenziale idonea per l'applicazione della libertà vigilata "residenziale" (art. 228 CP), ovvero per gli arresti domiciliari in luogo di cura (art. 284 cpp). Approvazione requisiti per l'autorizzazione all'esercizio. DGR 210 del 18 febbraio 2020.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si definisce il percorso di attivazione della struttura sperimentale e si approvano i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio.

IL DIRETTORE GENERALE

AREA SANITA' E SOCIALE

VISTA la DGR n. 210 del 18 febbraio 2020 "Determinazioni in merito alla rete sanitaria per pazienti psichiatrici autori di reato - Legge 81/2014. Attivazione di una struttura sanitaria sperimentale residenziale idonea per l'applicazione della libertà vigilata "residenziale" (art. 228 CP), ovvero per gli arresti domiciliari in luogo di cura (art. 284 cpp) ed incremento dei posti letto complessivi di REMS presso l'attuale struttura di Nogara. Deliberazione n. I/CR del 7 gennaio 2020";

CONSIDERATO che il succitato provvedimento prevede l'attivazione di una struttura sanitaria sperimentale residenziale idonea per l'applicazione della libertà vigilata "residenziale" (art. 228 CP), ovvero per gli arresti domiciliari in luogo di cura (art. 284 cpp) per pazienti psichiatrici autori di reato, finalizzata a garantire, laddove necessario, un adeguato approfondimento giuridico-forense per supportare le decisioni della magistratura competente;

PRESO ATTO che il provvedimento DGR 210/2020 stabilisce di attivare la suddetta struttura sperimentale presso gli Istituti Polesani di Ficarolo (RO);

PRESO ATTO che il provvedimento DGR 210/2020 stabilisce per detta struttura un periodo di sperimentazione della durata di tre anni, con relazione annuale all'U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria, con l'obiettivo di meglio definire gli standard assistenziali e di personale e la relativa tariffa;

RICHIAMATA la nota prot. 244786 del 22 giugno 2020 con la quale è stato costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta di requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale da sottoporre all'Organismo Tecnico Consultivo per quanto di competenza;

RICHIAMATA altresì la nota prot. 287055 contenente la proposta tecnica formulata dal gruppo di lavoro sopra richiamato;

VISTE le risultanze dell'Organismo Tecnico Consultivo (OTC), riunitosi in data 21 luglio 2020, la cui documentazione è agli atti, in merito ai requisiti di autorizzazione all'esercizio di detta struttura sperimentale;

CONSIDERATA la natura sperimentale di detta struttura si è ritenuto necessario definire i requisiti per l'autorizzazione; i requisiti per l'accreditamento istituzionale e la tariffa giornaliera saranno oggetto di migliore definizione per il tramite del periodo sperimentale triennale;

CONSIDERATO che tali requisiti di esercizio sono suscettibili di rivalutazione al termine della sperimentazione triennale;

RICHIAMATA la L.R. 22/2002 in merito alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione che dovrà essere inoltrata alla U.O. Edilizia Ospedaliera e a finalità collettive e alla richiesta di autorizzazione all'esercizio che dovrà essere inoltrata ad Azienda Zero;

RICHIAMATO quanto indicato nel provvedimento DGR 210/2020 in ordine al prioritario accoglimento e valutazione di pazienti autori di reato residenti o stabilmente dimoranti nella Regione del Veneto ed, in seconda istanza, una volta dato adeguato riscontro alle esigenze locali, potranno essere valutate richieste di pazienti non residenti nella Regione del Veneto, se le condizioni logistico-organizzative lo consentono, con oneri a carico delle Regioni di afferenza dell'utente; in caso di richieste di questo genere, la Regione di residenza dei pazienti dovrà garantire la possibilità strutturale di ri-accoglienza del paziente, alla fine del periodo di approfondimento peritale in struttura, sia nel caso di ordinanza che imponga misura di sicurezza detentiva che non detentiva;

VISTA la nota prot. 20778 del 10 settembre 2020 di Azienda Zero in ordine alla sostenibilità economica della tariffa giornaliera stabilita con DGR 210/2020;

VISTA la DGR 1616 del 17 giugno 2008;

DECRETA

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'**Allegato A** contenente i requisiti specifici di autorizzazione all'esercizio conformemente a quanto approvato dall'OTC;
3. di dare atto che alla struttura sperimentale in oggetto si applicano oltre ai requisiti di cui al punto 2. i requisiti generali dell'ambito della salute mentale, ad esclusione dei requisiti *au 2* e *au 4*, e specifici delle strutture residenziali dell'area della salute mentale, ad esclusione dei requisiti *au 1* e *au 2*, approvati con DGR 1616/2018, conformemente a quanto stabilito dall'OTC;
4. di stabilire che l'ente gestore entro 60 giorni dalla data del presente atto dovrà presentare all'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto adeguato progetto tecnico che indichi in maniera dettagliata le attività clinico forensi e l'assetto organizzativo in detta struttura, per le valutazioni di competenza;
5. di stabilire che l'ente gestore dovrà presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione all'U.O. Edilizia Ospedaliera e a finalità collettive e, successivamente all'esito della valutazione di cui al punto precedente, istanza di autorizzazione all'esercizio ad Azienda Zero;
6. di stabilire che i requisiti per l'accreditamento istituzionale e la tariffa giornaliera saranno oggetto di migliore definizione per il tramite del periodo sperimentale triennale;
7. di demandare ad Azienda Zero la traduzione dei requisiti di cui all'**Allegato A** per l'armonizzazione con il sistema vigente;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale delle Regione



F.to Dr. Domenico Mantoan



TESTO REQUISITO	PROPOSTA EVIDENZE DOCUMENTALI
La struttura ha caratteristiche tali da ridurre il rischio di agiti auto e/o etero aggressivi e/o allontanamenti non previsti dall'apparato prescrittivo della Magistratura	Relazione dettagliata da parte del Responsabile della struttura, in riferimento alle buone pratiche esistenti
La struttura dispone di uno spazio verde esterno dedicato ai soggetti ospitati nella residenza che risponda alle necessarie esigenze di sicurezza;	Relazione dettagliata da parte del Responsabile della struttura, in riferimento alle buone pratiche esistenti
La struttura è opportunamente delimitata in modo da prevenire il rischio di uscita non controllata nonché di passaggio di materiale e/o sostanze tra l'interno e l'esterno	Relazione dettagliata da parte del Responsabile della struttura
AREA ABITATIVA[1]	
La struttura è organizzata in nuclei abitativi di capacità massima pari a 20 posti letto;	
l'area abitativa è articolata in camere da due posti letto di misura non inferiore a 16 mq. Nei casi di particolari e documentate esigenze strutturali o assistenziali, è possibile prevedere camere fino a 3 posti letto di misura non inferiore a 24 mq;	
Il numero di posti letto collocati in camere singole, di misura non inferiore a 9 mq, è pari ad almeno il 10% dei posti letto totali;	
In ciascuna camera è presente un bagno interno dotato di doccia e separato dallo spazio dedicato al pernottamento;	
ciascuna camera è dotata di struttura, arredi e attrezzature tali da garantire sicurezza, decoro e comfort	
l'area abitativa di ciascun nucleo è dotata di almeno un bagno per soggetti portatori di disabilità motoria; La dimensione delle camere e dei bagni è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente per l'edilizia sanitaria.	UNO per ogni nucleo abitativo
LOCALI DI SERVIZIO COMUNE	
è presente un locale cucina/tisaneria/spazio dispensa;	
è presente un locale soggiorno/pranzo;	
è presente un locale/spazio per deposito materiale pulito; (UNICO PER STRUTTURA)	
è presente un locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia; (UNICO PER STRUTTURA)	
è presente un locale/spazio o armadio dotato di serratura per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità; (UNICO PER STRUTTURA)	
è presente un locale spogliatoio per il personale; (UNICO PER STRUTTURA)	
sono presenti servizi igienici per il personale;	
è presente un locale di servizio per il personale (UNICO PER STRUTTURA)	
è presente un locale/spazio attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti, effetti che sono gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia; (UNICO PER STRUTTURA)	
è presente un locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati; (UNICO PER STRUTTURA)	
locale per la gestione degli aspetti giuridico-amministrativi; (UNICO PER STRUTTURA)	
è presente un'area in cui è possibile fumare dotata di sistemi di accensione senza fiamma libera	



LOCALI PER LE ATTIVITA' SANITARIE	
è presente un locale per le visite mediche;	
è presente un locale per riunioni di equipe; (UNICO PER STRUTTURA)	
è presente un locale idoneo a svolgere attività di gruppo;	
è presente un locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche;	
è presente un locale adibito a medicheria;	
REQUISITI TECNOLOGICI	
è presente un carrello per l'emergenza completo di farmaci, defibrillatore e unità di ventilazione manuale	
sono presenti attrezzature per la movimentazione dei pazienti e ausili e almeno una carrozzina per portatori di disabilità motoria;	
sono disponibili scale di valutazione e materiale testistico per le valutazioni psicodiagnostiche;	
Sono presenti attrezzature, strumentazioni e arredi per lo svolgimento di attività di tempo libero e occupazionali	Regolamento interno redatto dal Responsabile della struttura in ordine agli oggetti che i pazienti possono detenere ed utilizzare per garantire l'incolumità degli stessi e degli operatori
disponibilità di sistemi di sicurezza congrui rispetto alla missione della struttura quali sistemi di chiusura delle porte interne ed esterne, sistemi di allarme, telecamere, nel rispetto delle caratteristiche sanitarie e dell'intensità assistenziale, della privacy, delle norme di sicurezza (antincendio, antinfortunistica, ecc)	
la struttura è dotata di sistemi atti a garantire attività di telemedicina;	
REQUISITI ORGANIZZATIVI	
Ogni nucleo abitativo di 20 utenti deve prevedere la seguente dotazione di personale:	
n. 10 infermieri a tempo pieno (2 al mattino, 2 al pomeriggio ed 1 la notte) presenti h 24 7/7	
n. 6 OSS a tempo pieno (1 mattino, 1 pomeriggio, 1 notte) presenti h 24 7/7	
n. 3 medici psichiatri di cui 1 con funzione di Responsabile di Struttura, a tempo pieno, con reperibilità medica notturna e festiva (2 medici psichiatri in turno 8-12 dal lunedì al venerdì, 1 medico psichiatra 12-20 dal lunedì al venerdì). Per l'intera struttura 1 medico psichiatra sabato, domenica e festivi 8-13. Dalle 20 alle 8 dei giorni feriali e dalle 13 alle 20 di sabato, domenica e giorni festivi presenza di figura medica con reperibilità specialistica psichiatrica (se non in possesso di specializzazione in psichiatria).	
n. 1 educatore professionale socio sanitario od equipollente o tecnico della riabilitazione psichiatrica, a tempo pieno dal lunedì al venerdì (almeno 4 ore/die); n. 1 educatore professionale socio sanitario od equipollente o tecnico della riabilitazione psichiatrica presente al sabato per l'intera struttura (almeno 4 ore)	
n. 2 psicologo a tempo pieno dal lunedì al venerdì con presenza minima giornaliera continuativa di almeno 4 ore ciascuno; 1 psicologo presente al sabato per l'intera struttura presente almeno 4 ore.	
n. 1 assistente sociale a tempo pieno che assicuri la presenza per fasce orarie programmate (dal lunedì al venerdì presente almeno 6 ore al dì)	
Nelle ore notturne è garantita la presenza di almeno 1 infermiere e 1 OSS	
Ogni nucleo abitativo di 10 utenti deve prevedere la seguente dotazione di personale:	
n. 6 infermieri a tempo pieno (1 al mattino, 1 al pomeriggio ed 1 la notte) presenti h 24 7/7	
n. 6 OSS a tempo pieno (1 mattino, 1 pomeriggio, 1 notte) presenti h 24 7/7	
n. 2 medici psichiatri a tempo pieno con reperibilità medica notturna e festiva (1 medico psichiatra in turno 8-20 dal lunedì al venerdì). Per l'intera struttura 1 medico psichiatra sabato, domenica e festivi 8-13. Dalle 20 alle 8 dei giorni feriali e dalle 13 alle 20 di sabato,	



domenica e giorni festivi presenza di figura medica con reperibilità specialistica psichiatrica (se non in possesso di specializzazione in psichiatria).	
n. 1 educatore professionale socio sanitario od equipollente o tecnico della riabilitazione psichiatrica, a tempo pieno dal lunedì al venerdì presente almeno 4 ore/die; n. 1 educatore professionale socio sanitario od equipollente o tecnico della riabilitazione psichiatrica presente al sabato per l'intera struttura (almeno 4 ore)	
n. 1 psicologo a tempo pieno dal lunedì al venerdì con presenza minima giornaliera continuativa di almeno 4 ore; 1 psicologo presente al sabato per l'intera struttura per almeno 4 ore	
n. 1 assistente sociale a tempo pieno che assicuri la presenza per fasce orarie programmate (dal lunedì al venerdì presente almeno 6 ore al dì)	
Nelle ore notturne è garantita la presenza di almeno 1 infermiere e 1 OSS	
n. 60 ore di amministrativo presente dal lunedì-venerdì per almeno 6 ore al dì per l'intera struttura	
è previsto un medico Responsabile della Struttura in possesso della specializzazione in psichiatria	
è previsto un coordinatore infermieristico a tempo pieno dal lunedì al venerdì (almeno 6 ore al dì) per l'intera struttura	
sono presenti l'organigramma e il funzionigramma che definisca ruoli e responsabilità	
sono presenti procedure/protocolli che definiscano la modalità d'accoglienza del paziente;	
sono presenti procedure/protocolli che descrivano le attività di valutazione clinica e giuridico forense;	
sono presenti procedure/protocolli di gestione delle emergenze/urgenze (ad es. SUEM, DSM ecc);	
sono presenti procedure/protocolli che definiscano la modalità di raccordo con il Distretto Socio-Sanitario per garantire l'assistenza di base (MMG/Continuità assistenziale) ai pazienti ricoverati nella struttura;	
sono presenti procedure/protocolli che definiscano le modalità di attivazione delle Forze dell'Ordine, nelle situazioni di emergenza attinenti alla sicurezza.	
E' previsto il monitoraggio delle attività svolte dalla Struttura da parte del Tavolo Tecnico interistituzionale con la Magistratura	

[1] Gli standard dimensionali delle camere sono stati definiti in analogia con quelli della Comunità Terapeutica-Riabilitativa Protetta di cui alla DGR n. 1616 del 17/06/2008.

1934-1935: 7 96